






<u>LAVORO</u>	<u>REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (RSNP) PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PRIVATA DEGLI EDIFICI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI CHE A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016 HANNO COLPITO IL CENTRO ITALIA</u>		
<u>ELABORATO</u>	VPA	VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE (Art. 6 C. 9bis DL 152/2006)	
<u>LOCALITA'</u>	<u>Località Savelli, 06046 Norcia (Pg)</u>		
<u>COMMITTENTE</u>	<u>Ditta:</u>	ECOSERVIZI AMBIENTALI SRL	
	<u>Indirizzo:</u>	Via Colombo n. 12, 06046 Norcia (Pg)	
<u>GRUPPO DI LAVORO</u>	WEAD Studio Viale della Stazione n. 15, 06046 Norcia (Pg) Tel/Fax: (+39) 0743 817098		
	Studio GHEOS - Geologi Associati Via Alessandro Manzoni n. 82, 06135 Perugia TEL/FAX: (+39) 075 3722276		
<u>PROFESSIONISTI COINVOLTI</u>			
	<u>Ing. Luigi TRINCIA</u>		
	<u>Arch. Valentina DI BERNARDINI</u>		
	<u>Geol. Flavio BURATTI</u>		
<u>OTTOBRE 2024</u>			

PREMESSA

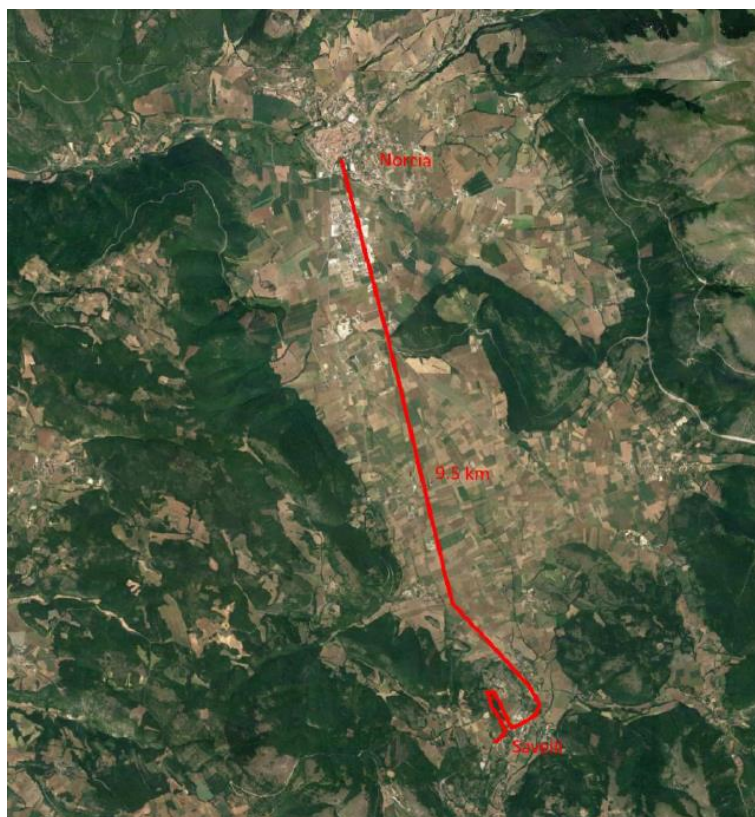
La presente relazione correda l'istanza di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6 c. 9bis del DL 152/2006 e smi, a seguito di nota trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria espressa all'interno del procedimento autorizzativo di modifica sostanziale dell'AUA rilasciata dal Comune di Norcia con atto n. 170 del 28/12/2022 per la *gestione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) provenienti dalle attività di demolizione e ricostruzione privata degli edifici colpiti dagli eventi sismici che a far data dal 24 agosto 2016 hanno colpito il centro Italia" nel Comune di Norcia in Loc. Savelli* all'interno di un sito compromesso. Tale nota, infatti, rileva l'improcedibilità dell'istanza trattandosi di modifiche per le quali è richiesta una verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del DL 152/2006 e smi.

La documentazione in questione, inoltre, assume il carattere di adeguamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 216 del DL 152/2006 al recente DM n. 127 del 28/06/2024 (c.d. End of Waste inerti) come previsto dall'art. 8 c. 1 che definisce le condizioni aggiornate per la cessazione della qualifica di rifiuto degli inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione e altri inerti di origine minerale (ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006) per essere poi considerati End of Waste pronti per nuovi utilizzi.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	1/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area risulta ubicata a circa 9,5 Km a S/SW di Norcia capoluogo e ad S/SW dal centro abitato della frazione di Savelli in una fascia isolata e una volta destinata a cava e facilmente raggiungibile grazie ad un diverticolo (strada vicinale) della Sp n. 496 "Abruzzese".

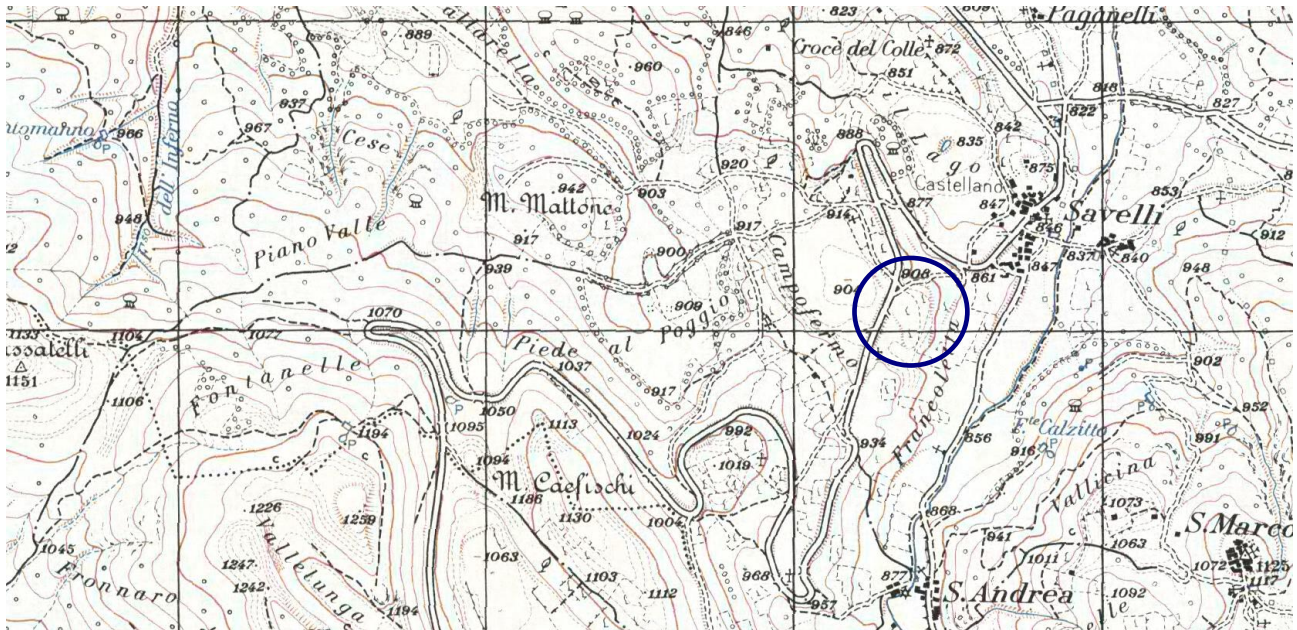


Stralcio Fotoaerea con rappresentata la viabilità locale– google earth

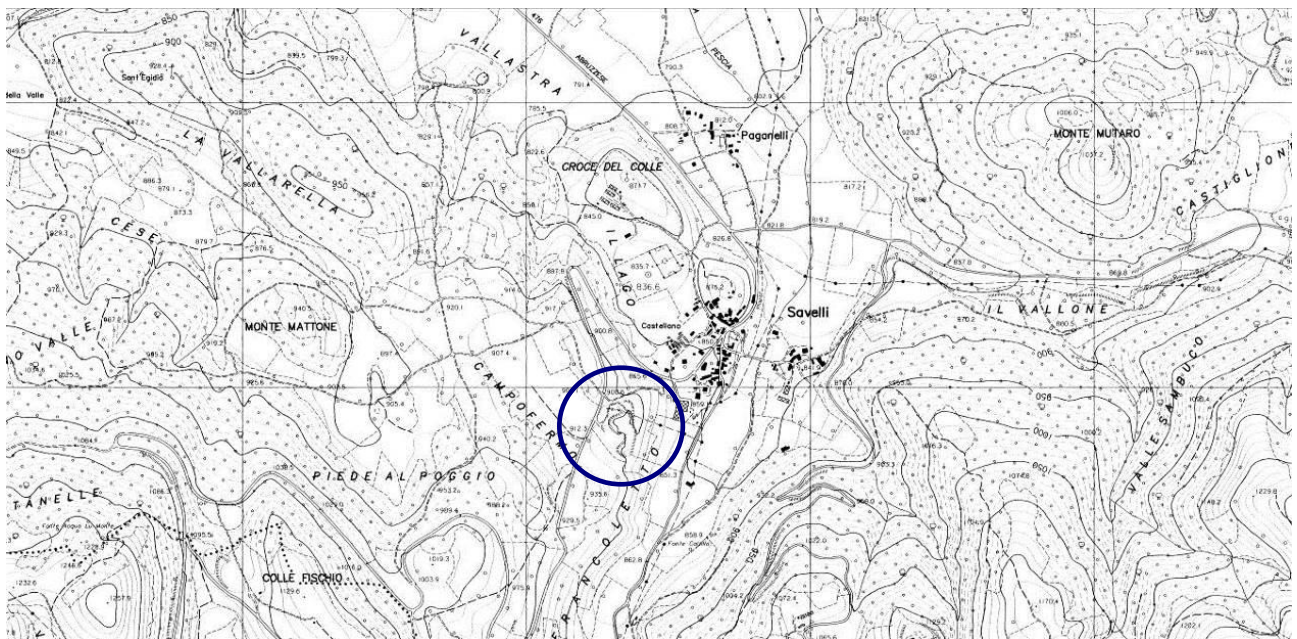
Dal punto di vista cartografico, l'area in questione è sita nel Comune di Norcia (PG) ed è individuabile nella tavoletta "OCRICCHIO" III S.E. del F°132 della Carta d'Italia.

Il sito in oggetto è distinto alle particelle n. 305 – 308 – 309 – 310 – 321p – 322p del foglio catastale n. 193 del Comune di Norcia, al Foglio 132 "NORCIA" della Carta Geologica d'Italia 1:100.000 e alla sezione n. 337060 della Carta Tecnica Regionale.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	2/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				



Cartografia I.G.M. – Scala 1:25.000



Carta Tecnica Regionale – Scala 1:10.000 – Coordinate G-B: E 2365849.484 – N 4731995.801

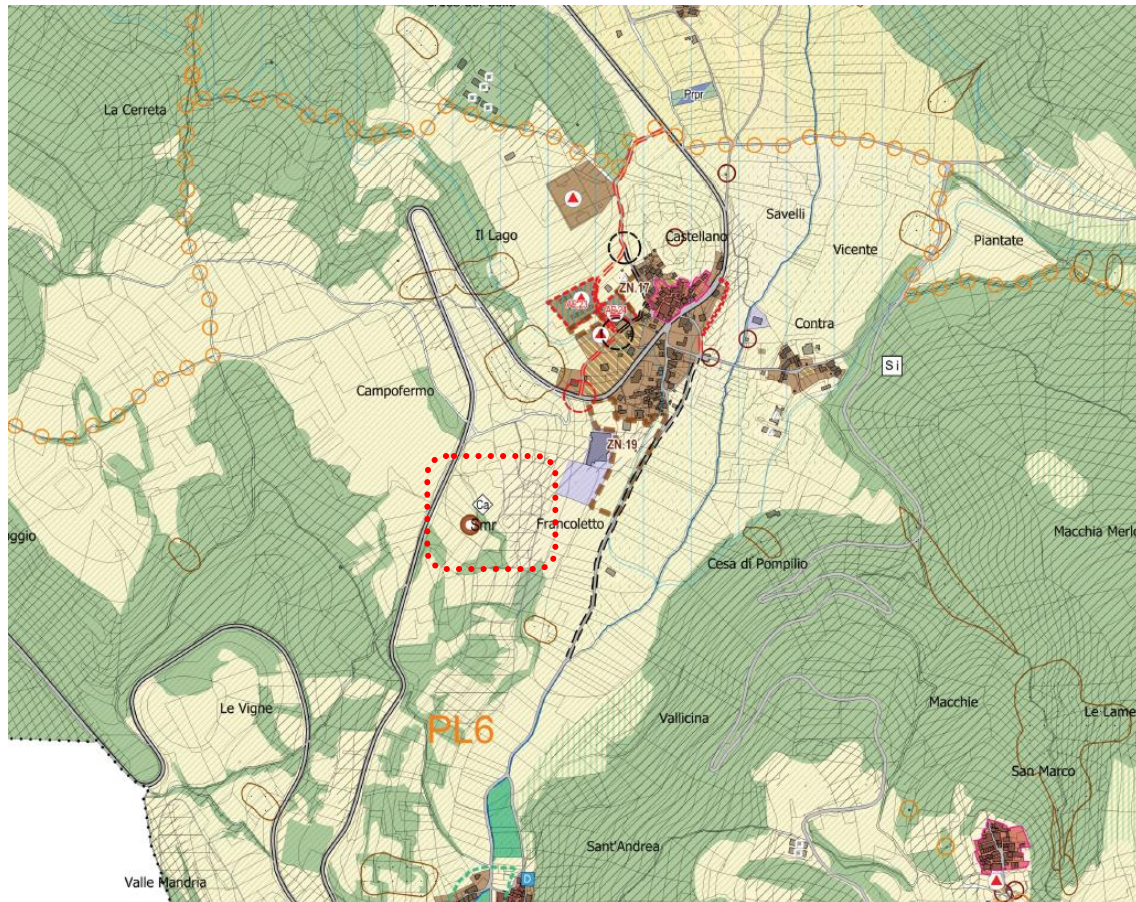
Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	3/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				



Inquadramento Catastale Foglio 193, p.lle n. 305 – 308 – 309 – 310 – 321p – 322p.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	4/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Dall'analisi delle cartografie relative al Piano Regolatore Generale vigente, l'area ricade nello spazio rurale come un sito potenzialmente utilizzabile per smaltimento di rifiuti inerti (Smr).



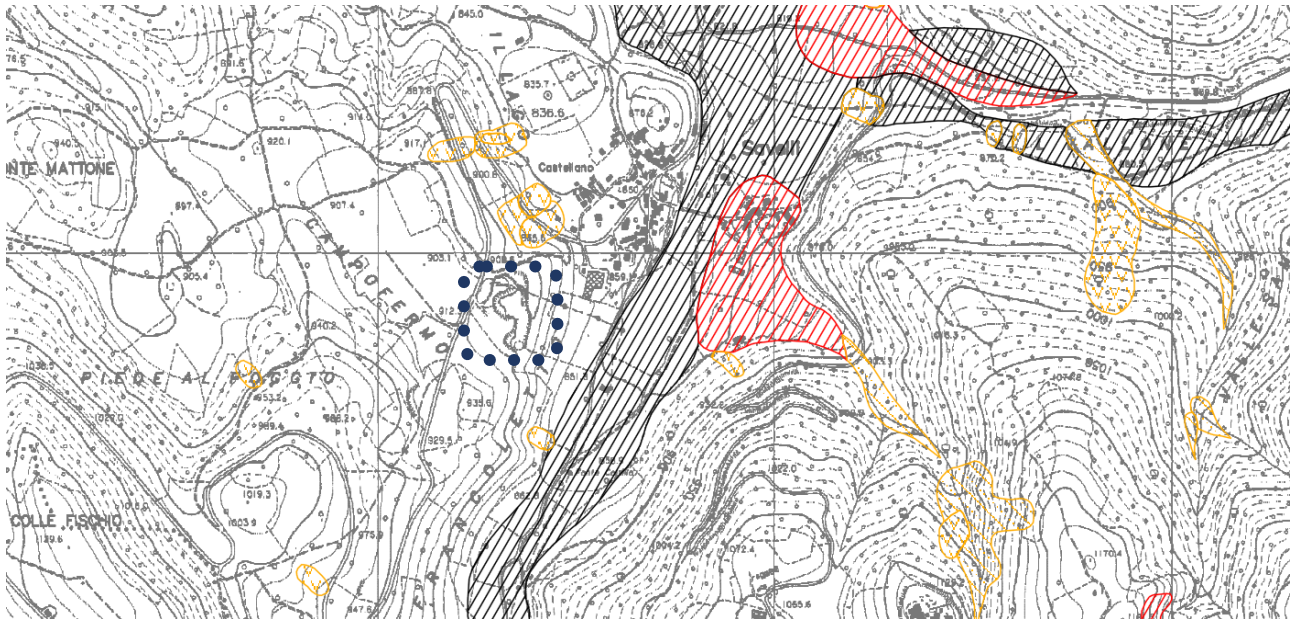
Stralcio Piano Regolatore Generale – Frazione di Savelli.

Le NTA del PRG prevedono all'art. 130 "Siti potenzialmente utilizzabili per smaltimento di rifiuti inerti" le seguenti indicazioni:

1. Il PRG-PS nell'Elab.PS.2 individua i Siti potenzialmente utilizzabili per smaltimento di rifiuti inerti – Smr per favorire la realizzazione di nuovi impianti, anche mobili e temporanei, per la gestione dei rifiuti inerti e il relativo trattamento provenienti dalla demolizione e ricostruzione pubblica e privata post Sisma 2016 nel territorio del Comune di Norcia, prevedendone l'insediamento all'interno di aree già compromesse o degradate.
2. Per le finalità di cui al comma 1 sono indicati i siti di Misciano, il sito censito al n.5435348 della DGR 1128/2014, Loc. San Claudio n.543532 e Loc. Casale Fiscoletti 543537 (DGR n. 1128/2014), **Loc. Savelli** e Loc. Santa Maria.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	5/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Consultando le cartografie del piano di bacino del Fiume Tevere (PAI) relative al rischio geomorfologico, si evince che il sito in oggetto non risulta inserito in un'area classificata come falda e/o cono di detrito.



Legenda

Inventario dei fenomeni franosi

fenomeno attivo	fenomeno quiescente	fenomeno inattivo*	fenomeno presunto	
				frana per crollo o ribaltamento
				frana per scivolamento
				frana per colamento
				frana complessa
				area con franosità diffusa
				area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)
				area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso
				falda e/o cono di detrito
				debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo	fenomeno quiescente	fenomeno inattivo*	fenomeno presunto	
				area a calanchi o in erosione
				frana presunta
				orlo di scarpata di frana
				frana non cartografabile

Situazioni di rischio da frana

	R4 - 'molto elevato'
	R3 - 'elevato'

Stralcio cartografia PAI (Tavola n. 169)

Dalla consultazione delle cartografie del piano di bacino del Fiume Tevere (PAI) relative al rischio idraulico, si evince che il sito progettuale non risulta interessato da alcuna fascia di protezione da rischio idraulico.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	6/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Relativamente alle disposizioni legislative in materia dei beni culturali e ambientali, il D. Lgs. 42/2004 è l'unico codice dei beni culturali e del paesaggio e afferma che il patrimonio culturale è costituito dai Beni culturali e dai Beni paesaggistici:

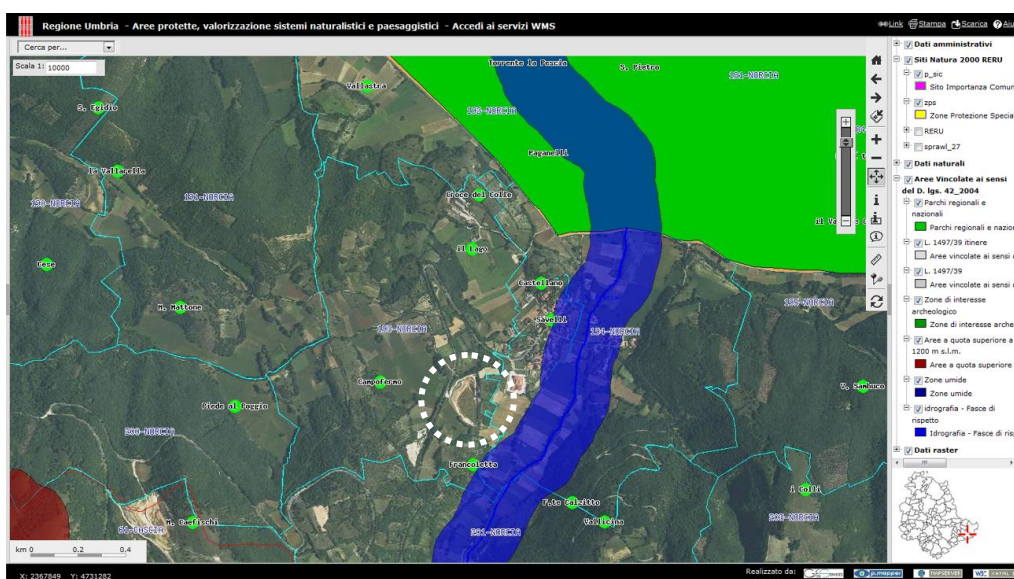
- Beni culturali – le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico antropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose aventi valore di civiltà;
- Beni paesaggistici - gli immobili e le aree indicate dall'art. 134 del presente DL, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Nell'area di studio e nel suo intorno significativo non ci sono edifici o beni di interesse storico e culturale, di cui agli articoli 2, 10 e 54. Non sono inoltre presenti beni ed immobili, intesi come appartenenti alle “Bellezze d'insieme”, di cui all'art. 136; infine, il sito progettuale non ricade in alcuna delle aree tutelate ai sensi degli art. 136, 142 e 157.



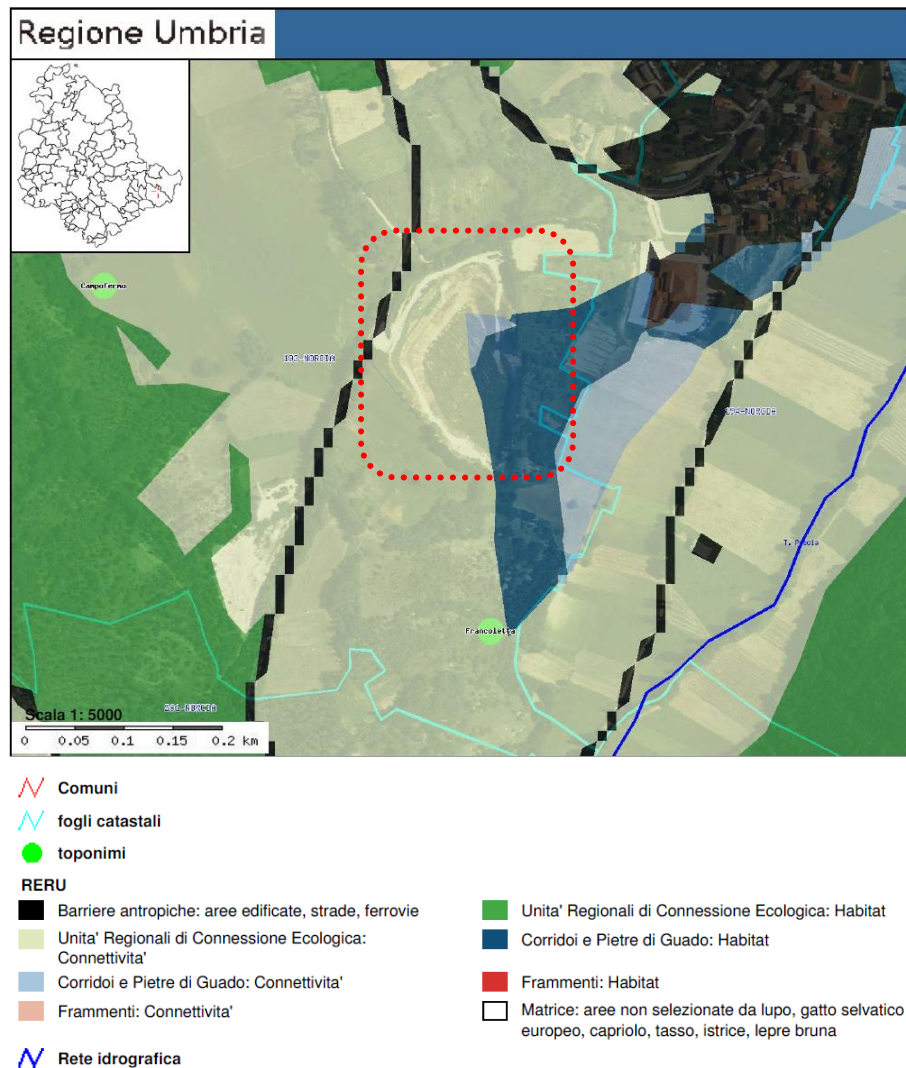
Estratto della Planimetria WEBGIS Beni Paesaggistici della Regione Umbria

L'area di progetto, inoltre, non risulta all'interno di alcun Sito della Rete Natura 2000.



Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	7/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

In ultima analisi cartografica, l'area in questione risulta classificata nel progetto RERU come "Unità Regionale di connessione ecologica Connettività" ci sono inoltre porzioni classificate come "Corridoi e Pietre di Guado: Connettività" e "Corridoi e Pietre di Guado: Habitat".



Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	8/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

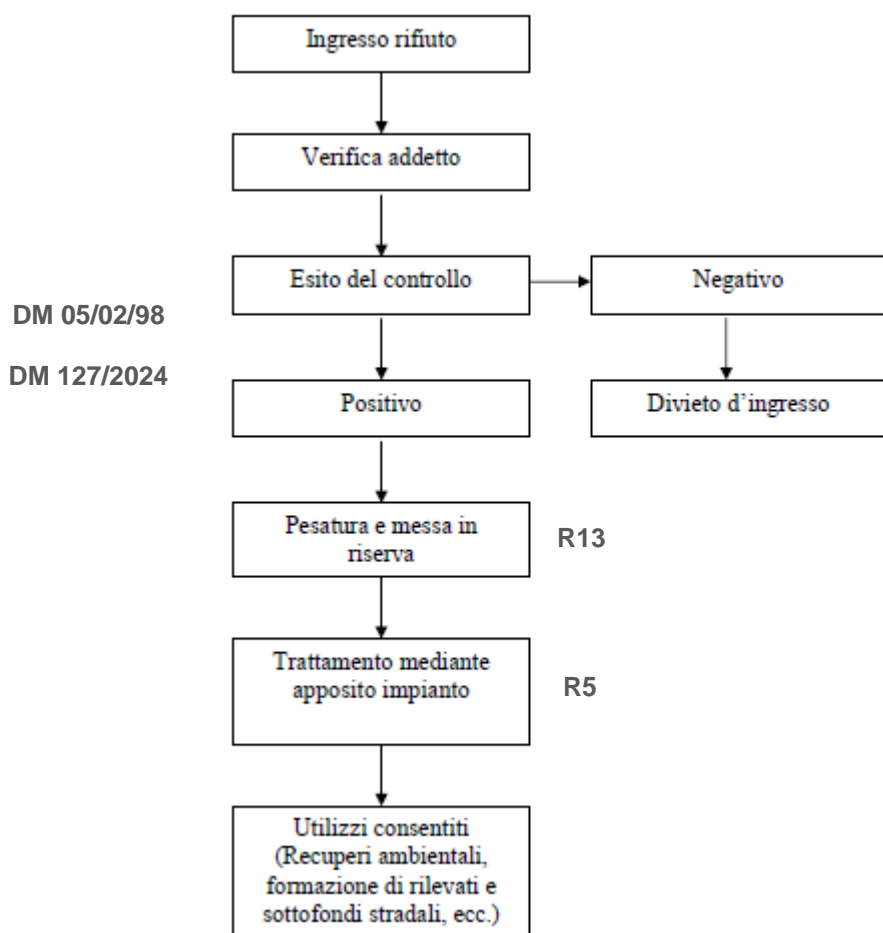
DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE APPORTATE

A seguito di strategie aziendali volte sia ad ottimizzare il ciclo dei rifiuti inerti in essere che a soddisfare una mutata richiesta della propria clientela, si è ritenuto opportuno poter inserire tra le operazioni di recupero R5 anche altre tipologie di rifiuti trattate sinora con la sola messa in riserva R13.

L'impianto dunque svolgerà le attività integrative di riciclo/recupero sostanze inorganiche [R5] per le tipologie di 7.6, 7.13 e 7.31bis oltre a quelle già autorizzate 7.1 e 7.2.

L'impianto manterrà il lay-out autorizzato e non subirà modifiche sul processo mantenendo le quantità massime stoccabili ed autorizzate: la modifica è solo sulla linea di trattamento che sarà dedicata anche alla lavorazione di quelle tipologie sopra richiamate, che avverrà sempre per via secca per mezzo dell'esistente impianto di frantumazione.

L'impianto, inoltre, seguirà anche le direttive indette dal sopraggiunto DM n. 127 del 28/06/2024 per i processi e i trattamenti legati al riciclo e recupero dei rifiuti di materiale inorganico e di origine minerale per il riuso nei recuperi ambientali, formazioni di rilevati stradali, ecc.



Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	9/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

L'intervento, ricadente interamente nel Comune di Norcia, nella Frazione di Savelli - Provincia di Perugia – Regione Umbria, è soggetto alle procedure disciplinate dalle seguenti norme:

- L.R. 13 febbraio 2010 n. 12 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell’art. 35 del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.”;
- Decreto Ministeriale 26 maggio 2011 “Proroga del termine di cui all’art. 12, comma 2, del decreto 17 dicembre 2009, recante l’istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”;
- Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011, n. 52 “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell’articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell’articolo 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazione, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102”;
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l’istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”;
- Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Decreto Ministeriale 28 settembre 2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l’istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 – “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.”;
- D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 – “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- Legge 11 febbraio 2019, n.12 – “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 – “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.”;
- D.M. 5 aprile 2006, n. 186 – “Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998.”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – “Norme in materia ambientale.”;
- D.M. 5 febbraio 1998 – “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.”;
- Legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 – “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell’art. 35 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	10/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

- Legge regionale n. 25 del 10 dicembre 2009 – “Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di tutela delle acque – modifiche alla L.R. 1/2004, L.R. 33/2004 e L.R. 15/2008.”;
- Legge regionale n. 11 del 13 maggio 2009 - “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate.”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 5 maggio 2009 n. 301, - “Piano Regionale di gestione dei rifiuti”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1881 del 20 dicembre 2010 – “Indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009, n. 11.”.
- DECRETO MINISTERO AMBIENTE 28 marzo 2018, n. 69 – “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”;
- Circolare n. 5205 del 15/07/2005 (Ministero Ambiente) *Green Public Procurement* - Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203
- DECRETO 28 giugno 2024 , n. 27 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006.”

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	11/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

TIPOLOGIE DI RIFIUTO TRATTATE

La modifica dell'AUA in questione si riferisce al completamento delle operazioni rientranti tra quelle relative al trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ai fini di un loro recupero, tramite operazioni di frantumazione e vagliatura, per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali e recuperi ambientali.

Le quantità massime stoccabili ed autorizzate per ciascuna tipologia di rifiuto non saranno oggetto di variazioni rispetto all'AUA vigente

Per quanto riguarda gli altri titoli ambientali autorizzati, nello specifico emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed impatto acustico, non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

Di seguito rispetto a quanto previsto dall'AUA vigente, si riportano le tipologie di rifiuti trattate oggetto, in blu, di modifica al DM 05/02/1988 e adeguamento al sopraggiunto DM n. 127 del 28/06/2024, in rosso, di sola modifica secondo quanto disciplinato dal DM 05/02/1988 e, in nero, di nessuna modifica e/o adeguamento.

Tipologia	EER	Descrizione	ante	post
già punto 7.1 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998 oggi All. 1 DM n. 127 del 28/06/2024	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5-R13	R5-R13
	170101	Cemento	R5-R13	R5-R13
	170102	Mattoni	R5-R13	R5-R13
	170103	Mattonelle e ceramiche	R5-R13	R5-R13
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5-R13	R5-R13
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	R5-R13	R5-R13
già punto 7.2 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998 oggi All. 1 DM n. 127 del 28/06/2024	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R13	R5-R13
	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R13	R5-R13
	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R13	R5-R13
già punto 7.6 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998 oggi All. 1 DM n. 127 del 28/06/2024	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13	R5-R13
già punto 7.31bis All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998 oggi All. 1 DM n. 127 del 28/06/2024	170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	R13	R5-R13
punto 7.13 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	170802	Materiali da costruzione a base di gesso non contaminati da sostanze pericolose	R13	R5-R13
punto 7.1 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	170802	Materiali da costruzione a base di gesso non contaminati da sostanze pericolose	R5-R13	R5-R13
punto 7.2 All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	010399	rifiuti non specificati altrimenti	R5-R13	R5-R13

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	12/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Inerti da demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale

Sono i rifiuti elencati nell'Allegato 1, Tabella 1, punto 1, del DM 127/2024 ed utilizzabili per la produzione di aggregati recuperati e sono quelli derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione oppure gli inerti di origine minerale.

Di seguito si riportano i rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 con barrati quelli non trattati nell'impianto in questione.

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)
170101 Cemento
170102 Mattoni
170103 Mattonelle e ceramiche
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409 Scarti di sabbia e argilla
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione.

Le operazioni sui rifiuti in ingresso sono costituite dalla messa in riserva dei materiali ricevuti (R13). Successivamente gli stessi saranno sottoposti a trattamento di recupero attraverso selezione, vagliatura e frantumazione (R5).

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	13/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Il trattamento di tali rifiuti prevede:

- Le verifiche in ingresso includono l'esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, il controllo visivo ed eventuali controlli supplementari. A tal fine, il produttore dovrà dotarsi di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate e garantirà almeno il rispetto dei seguenti obblighi:
 - esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
 - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
 - accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
 - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
 - stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
 - messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella I del presente allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
 - movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
 - svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.
- Processo di lavorazione minimo e deposito presso l'impianto avviene con il compimento di tutte o di alcune delle fasi meccaniche di seguito riportate a mero titolo esemplificativo:
 - frantumazione,
 - vagliatura/ selezione granulometrica,
 - separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
 - semplice controllo dei rifiuti;

Il deposito e la movimentazione presso l'impianto sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati. Per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato è depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo.

- Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato
 - Per ogni lotto prodotto di aggregato recuperato dovrà essere garantito il rispetto dei parametri a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto come da tabella 2 dell'allegato 1 del DM 127/2024;
 - Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto dovrà essere sottoposto all'esecuzione del test

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	14/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3 dell'Allegato 1 del DM 127/2024.

- Norme tecniche di riferimento per la certificazione Ce dell'aggregato recuperato

- In Tabella 4 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 sono riportate le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura Ce all'aggregato recuperato.

L'aggregato recuperato è utilizzato per:

- realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;*
- realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;*
- realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;*
- realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;*
- realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;*
- confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);*
- confezionamento di calcestruzzi;*
- produzione di clinker per cemento;*

Per l'impianto in questione essendo autorizzato con la procedura semplificata continuano ad applicarsi le disposizioni del DM 05/02/1998, inerenti ai limiti quantitativi previsti dall'allegato 4 e ai valori limite per le emissioni di cui all'allegato 1, sub allegato 2, nonché le norme tecniche di cui all'allegato 5 dello stesso decreto.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	15/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

Rifiuti inerti di cui al DM 05/02/1998 e smi

7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

CODICI CER:

- [170802]: materiali da costruzione a base di gesso non contaminati da sostanze pericolose

7.1.1 *Provenienza*: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

7.1.2 *Caratteristiche del rifiuto*: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

7.1.3 *Attività di recupero*:

- a. messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con test di cessione) [R5];
- b. utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];
- c. utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale) [R5].

7.1.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti*: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate

CODICI CER:

- [010399]: rifiuti non specificati altrimenti

7.2.1 *Provenienza*: attività di lavorazione dei materiali lapidei.

7.2.2 *Caratteristiche del rifiuto*: materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.

7.2.3 *Attività di recupero*:

- a. cementifici [R5];
- b. utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi e bituminosi [R5];
- c. utilizzo per isolamenti e impermeabilizzazioni e ardesia espansa [R5];
- d. ove necessaria frantumazione, macinazione, vagliatura; eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5];

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	16/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

- e. utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];
- f. utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al DM 05/02/1998) [R5];

7.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: cemento nelle forme usualmente commercializzate e conglomerati cementizi o bituminosi o malte ardesiache ovvero materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

7.13 Tipologia: sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici

CODICI CER:

- [170802]: materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

7.13.1 Provenienza: demolizione edifici.

7.13.2 Caratteristiche del rifiuto: sfridi di gesso con eventuali fibre cellulosiche o metalliche incorporate, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

7.13.3 Attività di recupero: cementifici [R5];

7.13.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: cemento nelle forme usualmente commercializzate ovvero materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sulle quantità utilizzabili differenziata per tipologia di rifiuto con evidenziato in blu quelle per cui si richiede l'adeguamento al DM 127/2024 mentre in rosso quelle per cui si richiede la modifica sostanziale dell'AUA e/o il contestuale adeguamento al DM 127/2024.

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	17/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				

EER	DESCRIZIONE	GESTIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE ton	QUANTITÀ MAX ANNUA AUTORIZZATA ton/anno	TEMPO MAX DI DETENZIONE gg
				ton	ton/anno	gg
TIPOLOGIA 1.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
150101	Imballaggi in carta e cartone	DM 05/02/98	R13	10	2.400	120
150105	Imballaggi in materiali composti					
150106	Imballaggi in materiali misti					
200101	carta e cartone					
TIPOLOGIA 2.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
170202	vetro	DM 05/02/98	R13	15	3.000	120
200102	vetro					
150107	imballaggi in vetro					
191205	vetro					
160120	vetro					
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111					
TIPOLOGIA 3.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	DM 05/02/98	R13	30	5.000	120
120101	limatura e truciolidi materiali ferrosi					
120210	scaglie di laminazione					
160117	materiali ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
170405	ferro e acciaio					
190118	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117					
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
200140	metallo					
191202	matalli ferrosi					
100299	rifiuti non specificati altrimenti					
120199	rifiuti non specificati altrimenti					
TIPOLOGIA 6.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	DM 05/02/98	R13	15	3.000	120
150102	imballaggi in plastica					
170203	plastica					
200139	plastica					
191204	plastica e gomma					
TIPOLOGIA 9.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
030101	scarti di corteccia e sughero	DM 05/02/98	R13	10	2.400	120
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104					
150103	imballaggi in legno					
030199	rifiuti non specificati altrimenti					
170201	legno					
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206					
200301	rifiuti urbani non differenziati					
TIPOLOGIA 7.1 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	DM 127/2024	R5 - R13	960	100.000	365
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	DM 05/02/98				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801					
TIPOLOGIA 7.2 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
O10410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	DM 127/2024	R5 - R13	100	10.000	365
O10413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407					
O10408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407					
O10399	rifiuti non specificati altrimenti					
TIPOLOGIA 7.6 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	DM 127/2024	R5 - R13	65	2.000	365
TIPOLOGIA 7.13 del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	DM 05/02/98	R5 - R13	60	2.000	365
TIPOLOGIA 7.31bis del D.M. Ambiente 05/02/98 e s.m.i.						
170504	terre e rocce non contenenti sostanze pericolose	DM 127/2024	R5 - R13	680	65.000	365

Committente	Rif. Job.	Rev.	Data	Pag.
ECOZERVIZI AMBIENTALI SRL	Z:\005\016\001\003	01	OTTOBRE_2024	18/18
	RELAZIONE VERIFICA PRELIMINARE AMBIENTALE			
QUESTO ELABORATO È PROTETTO DALLE VIGENTI LEGGI DI AUTORE E PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, IN TUTTO O IN PARTE, NÉ ESSERE CEDUTO A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA. DEGLI AUTORI				